

nem Baptistam, alii autem Eliam, alii vero quia unus Propheta de prioribus surrexit. <sup>20</sup>Dixit autem illis: Vos autem quem me esse dicitis? Respondens Simon Petrus dixit: Christum Dei.

<sup>21</sup>At ille increpans illos, praecepit ne cui dicerent hoc, <sup>22</sup>Dicens: Quia oportet filium hominis multa pati, et reprobati a senioribus, et principibus sacerdotum, et Scribis, et occidi, et tertio die resurgere.

<sup>23</sup>Dicebat autem ad omnes: Si quis vult post me venire, abneget semetipsum, et tollat crucem suam quotidie, et sequatur me. <sup>24</sup>Qui enim voluerit animam suam salvam facere, perdet illam: nam qui perdidit animam suam propter me, salvam faciet illam. <sup>25</sup>Quid enim proficit homo, si lucretur universum mundum, se autem ipsum perdat, et detrimentum sui faciat? <sup>26</sup>Nam qui me erubuerit, et meos sermones: hunc Filius hominis erubescet, cum venerit in maiestate sua, et Patris, et sanctorum angelorum. <sup>27</sup>Dico autem vobis vere: sunt aliqui hic stantes, qui non gustabunt mortem donec videant regnum Dei.

<sup>28</sup>Factum est autem post haec verba fere dies octo, et assumpsit Petrum, et Iacobum, et Ioannem, et ascendit in montem ut oraret. <sup>29</sup>Et facta est, dum oraret, species vultus eius altera: et vestitus eius albus et refulgens. <sup>30</sup>Et ecce duo viri loquebantur cum illo. Erant autem Moyses, et Elias, <sup>31</sup>Visi in maiestate: et dicebant excessum eius, quem completurus erat in Ierusalem.

<sup>32</sup>Petrus vero, et qui cum illo erant, gravati erant somno. Et evigilantes viderunt

Giovanni Battista: altri poi Elia: altri che uno degli antichi profeti è risuscitato. <sup>30</sup>Ed egli disse loro: E voi chi dite che io sia? Simon Pietro rispose e disse: Il Cristo di Dio.

<sup>31</sup>Ma Gesù con divieto comandò loro di non dir questo a nessuno, aggiungendo: <sup>32</sup>Fa d'uopo che il Figliuolo dell'uomo patisca molto, e sia riprovato dagli anziani, e dai principi dei sacerdoti, e dagli Scribi, e sia ucciso, e risusciti il terzo giorno.

<sup>23</sup>Diceva poi a tutti: Se alcuno vuole tenermi dietro, rinneghi se stesso, e prenda ogni giorno la sua croce, e mi seguiti. <sup>24</sup>Poichè chi vorrà salvare l'anima sua, la perderà: e chi perderà l'anima sua per causa mia, la salverà. <sup>25</sup>Invero che giova all'uomo il guadagnare tutto il mondo, se perde se stesso, e a sè fa danno? <sup>26</sup>Perocchè chi si vergognerà di me e delle mie parole, si vergognerà di lui il Figliuolo dell'uomo, quando verrà con la maestà sua, e del Padre, e dei santi Angeli. <sup>27</sup>Vi dico però in verità, che vi sono alcuni qui presenti, che non gusteranno la morte, fino a tanto che veggano il regno di Dio.

<sup>28</sup>E avvenne che circa otto giorni dopo dette queste parole, prese seco Pietro, Giacomo e Giovanni, e salì sopra un monte per pregare. <sup>29</sup>E mentre era in orazione, l'aria del suo volto divenne tutt'altra: e il suo vestito divenne bianco e risplendente. <sup>30</sup>Ed ecco due uomini parlavano con lui. E questi erano Mosè ed Elia, <sup>31</sup>I quali apparsi con gloria discorrevano della sua dipartita, che egli stava per compiere in Gerusalemme.

<sup>32</sup>Intanto Pietro e i suoi compagni erano aggravati dal sonno. Ma svegliatisi videro

<sup>23</sup> Matth. 17, 21; Marc. 8, 31 et 9, 30.

<sup>24</sup> Matth. 10, 38 et 16, 24; Marc. 8, 34; Inf. 14, 27.

<sup>25</sup> Inf. 17, 33; Joan. 12, 25.

<sup>26</sup> Matth. 10, 33;

Marc. 8, 38; 2 Tim. 2, 12.

<sup>27</sup> Matth. 16, 28;

Marc. 8, 39. <sup>28</sup> Matth. 17, 1; Marc. 9, 1.

20. Il Cristo di Dio, cioè il Messia inviato da Dio.

21. Comandò di non dir questo, ecc. V. n. Matt. XVI, 20.

22-27. V. n. Matt. XVI, 21-28.

22. Fa d'uopo, ecc. Nei disegni di Dio era stabilito che Gesù dovesse morire per gli uomini, la morte quindi era per Gesù una necessità morale, a cui non poteva sottrarsi.

23. Ogni giorno. Queste parole sono proprie di S. Luca.

24-26. Per essere veri discepoli di Gesù fa d'uopo tenere il cuore distaccato dalla vita presente, v. 24, e dalle ricchezze, 25, ed è necessario vincere il rispetto umano, 26. Gesù adduce i più forti motivi per animare gli uomini a vincere questi tre ostacoli.

28-36. V. n. Matt. XVII, 1-13; Mar. IX, 1-12. Circa otto giorni dopo. S. Luca dicendo circa otto giorni, mostra chiaramente che non intende

di dare che una data approssimativa. S. Matteo e S. Marco dicono invece *sei giorni*. Alcuni esigenti pensano che questi due Evangelisti non abbiano contato il giorno della promessa e il giorno della trasfigurazione.

Per pregare. Solo S. Luca ci dà il motivo per cui Gesù salì sopra del monte.

29. L'aria del suo volto divenne tutt'altra, poichè il suo volto divenne splendido come il sole. Matt. XVII, 2.

31. Della sua dipartita da questa terra per mezzo della sua passione e morte. Solo S. Luca riferisce l'argomento del colloquio tra Gesù e Mosè ed Elia.

32. Erano aggravati dal sonno. Fondandosi su queste parole, pensano alcuni che la trasfigurazione abbia avuto luogo di notte. Gli Apostoli, mentre Gesù pregava, si sarebbero addormentati; e destatisi in seguito, videro il loro Maestro trasfigurato in compagnia di Mosè e di Elia.

Svegliatisi. Il greco διαγρηγόρησαντες significa